

IL RAPPORTO SUI DIRITTI GLOBALI

E una pubblicazione annuale sui processi connessi alla globalizzazione e alle sue ricadute, sotto i vari profili economici, sociali, geopolitici e ambientali.

Lo studio è realizzato dalla Associazione Società INformazione Onlus, con la partecipazione della Cgil nazionale e l'adesione delle maggiori associazioni, italiane e non solo, impegnate a vario titolo sui grandi temi trattati nel Rapporto.

Dal 2020, viene pubblicato anche in lingua inglese e si focalizza sui diritti umani e sulla lotta contro l'impunità, a partire dalla collaborazione con Fight Impunity-Association Against Impunity and for Transitional Justice, che promuove il volume. Il Rapporto si è confermato come uno strumento fondamentale di informazione e formazione per quanti operano nella scuola, nei media, nella politica, nelle amministrazioni pubbliche, nel mondo del lavoro e nella formazione, nelle professioni sociali, nelle associazioni e nel Terzo settore. Come si evidenzia in numerosi paesi e come il Rapporto documenta, anche nel 2021 la pandemia di Covid-19 si è accompagnata a un'accentuazione delle violazioni di diritti fondamentali. Con il pretesto delle misure sanitarie, si sono introdotte misure di eccezione, determinate riduzioni di libertà e peggioramenti nella condizione sociale ed economica di milioni di cittadini in molte parti del mondo, mentre è emersa con maggior evidenza la pericolosa vulnerabilità del sistema democratico e dello Stato di diritto.

Il Rapporto, oltre alle violazioni dei diritti umani documentate con un Osservatorio sulle impunità, analizza e denuncia crimini che violano e compromettono altre sfere di diritti altrettanto fondamentali, che riguardano le comunità e non solo gli individui, come quelli ambientali, economici, sociali. Crimini di sistema, dei quali nessuno si sente responsabile, ma che sono invece prodotti da precise scelte politiche, economiche, di governo. Dallo studio dei dati e degli avvenimenti recenti emerge la necessità di cambiamenti radicali e di urgenti inversioni di rotta.

PREFAZIONI Pier Antonio Panzeri | Maurizio Landini

INTRODUZIONE Sergio Segio

TESTI

Maria Arena | José Miguel Arrugaeta | Alessandra Ballerini |
Monika Borgmann-Slim | Susanna Camusso | Orsola Casagrande |
Roberto Ciccarelli | Massimo Congiu | Giovanna Cracco | Kylee Di Gregorio |
Simona Fraudatario | Simone Pieranni | Susanna Ronconi | Onorio Rosati |
Donatella Rostagno | Isabel Santos | Sergio Segio | Marc Tarabella |
Gianni Tognoni | Cecilia Wikström | Alberto Zoratti



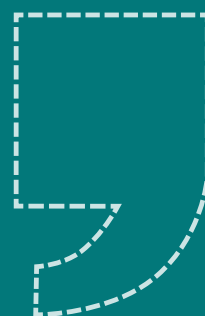
€ 26,00

r

19° RAPPORTO SUI DIRITTI GLOBALI STATO DELL'IMPUNITÀ NEL MONDO / 2021

FUTURA

2021



19° RAPPORTO
SUI DIRITTI GLOBALI

STATO DELL'IMPUNITÀ NEL MONDO

UN ALTRO MONDO È POSSIBILE

promosso da

**Fight Impunity-Association Against Impunity
and for Transitional Justice**

curato da

Associazione Società INformazione Onlus

con la partecipazione di

CGIL



Le associazioni



FIGHT IMPUNITY

Associazione contro l'impunità e per la Giustizia di Transizione



Fight Impunity (Association Against Impunity and for Transitional Justice) è un'organizzazione non profit con sede a Bruxelles fondata nel settembre 2019 e presieduta dall'ex deputato italiano e Presidente della Sottocommissione per i diritti umani del Parlamento Europeo **Pier Antonio Panzeri**.

L'obiettivo dell'organizzazione è basato sulla necessità di promuovere la lotta contro l'impunità per gravi violazioni dei diritti umani e per crimini contro l'umanità, avendo il principio di responsabilità come pilastro centrale della giustizia internazionale. Anche se esistono già una serie di meccanismi a livello internazionale e regionale per verificare la responsabilità degli Stati e delle persone interessate e garantire l'obbligo di accountability per le violazioni commesse, è fondamentale rafforzare le azioni e le misure esistenti per aumentarne l'efficacia.

Pertanto, **al fine di colmare il vuoto dell'impunità, l'associazione ha lo scopo di affrontare le questioni più delicate nel contesto della legge internazionale sui diritti umani** (ad esempio, le esecuzioni extragiudiziali e le sparizioni forzate), nonché i bisogni dei gruppi più vulnerabili (ad esempio, bambini, giovani, donne, minoranze e sfollati interni). Ciò include la definizione di soluzioni per eliminare i possibili ostacoli all'accesso alla giustizia delle vittime e per promuovere sistemi di giustizia internazionale, compresa la giustizia transizionale laddove i processi di accountability sono più a rischio.

Le attività principali di Fight Impunity includono:

- **Sensibilizzare** l'opinione pubblica sui casi non denunciati e sulle violazioni dei diritti umani, in particolare come seguito concreto alle risoluzioni d'urgenza del Parlamento Europeo, individuando e sostenendo gli organismi e gli attori pertinenti sul campo e coordinando le azioni in stretta collaborazione con tutti gli **organismi e i meccanismi pertinenti europei e internazionali**; creare una piattaforma per amplificare la voce delle vittime e la risposta dell'UE a tale riguardo. **Monitorare** la diffusa impunità per le violazioni dei diritti umani e gli attacchi al ruolo della Corte Penale Internazionale, in virtù della comunicazione congiunta al Parlamento Europeo e al Consiglio sul piano d'azione 2020-2024 dell'UE riguardante i diritti umani e la democrazia;

- Sostenere il lavoro del **European Genocide Network**, la Rete Europea sul Genocidio, e creare sinergie per garantire una dimensione parlamentare attraverso una stretta **cooperazione tra le autorità nazionali** (i parlamenti), il Parlamento Europeo, le assemblee parlamentari dei paesi terzi e le organizzazioni della società civile; fornire sostegno alla magistratura per indagare e perseguire i crimini internazionali e **valutare gli sforzi comuni degli Stati membri dell'UE e dell'Unione Europea** nell'applicazione del diritto penale e della giurisprudenza, in particolare mediante l'adozione della legislazione pertinente e la costruzione delle necessarie reti con rappresentanti ufficiali e non ufficiali a livello nazionale ed europeo;
- **Sostenere i sistemi di accountability multidisciplinare** (compresa la Corte Penale Internazionale) e i processi di riparazione in situazioni difficili, colmando il divario tra i procedimenti e le vittime (chiamati anche "sopravvissuti") garantendo un approccio incentrato sulla vittima;
- Migliorare il profilo e la **visibilità dell'impegno dell'UE nella lotta contro l'impunità** attraverso un evento annuale di alto profilo (ad esempio le Giornate Europee per la Lotta contro l'Impunità), campagne mirate e la **pubblicazione di report**, nonché la creazione di nuovi partenariati e reti in tutto il mondo con un potenziale effetto moltiplicatore a livello multilaterale, regionale e locale;
- Contribuire all'**implementazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (Obiettivo 16)** e al suo obiettivo di delineare meccanismi migliori di accountability, di fornire accesso alla giustizia per tutti e di promuovere società pacifiche e inclusive.

FIGHT IMPUNITY (Association Against Impunity and for Transitional Justice) ♦
Rue Ducale, 41, Brussels BE - 1000

Sito web: <http://www.fightimpunity.com> ♦ e-mail: contact@fightimpunity.com ♦
www.facebook.com/fightimpunity ♦ <https://twitter.com/fightimpunity>

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ INFORMAZIONE



Società INformazione si è costituita come associazione non profit nel 2001, ricevendo l'iscrizione all'Anagrafe Onlus del 31/07/2003.

Dal 2003 ha cominciato un'attività di studio, ricerca e formazione tradotta in un volume annuale, il **Rapporto sui diritti globali**, pubblicato in maniera continuativa ogni anno e giunto nel 2021 alla sua 19ª edizione. Il volume è stato pubblicato e distribuito in libreria da Ediesse, ora Futura edizioni. Ha avuto l'adesione di una rete delle maggiori associazioni italiane impegnate concretamente sui temi trattati, in particolare su **pace, diritti umani, diritti sociali, diritti civili, lavoro, ambiente, immigrazione, terzo settore, solidarietà sociale, carcere, dipendenze**.

Dal 2020 il **Rapporto sui diritti globali** viene pubblicato e distribuito anche in edizione internazionale in lingua inglese. Con la promozione e collaborazione con **Fight Impunity** (Association Against Impunity and for Transitional Justice), è divenuto anche **Osservatorio sullo Stato delle impunità nel mondo**.

Nell'ottica di offrire **strumenti integrati di informazione**, cultura, formazione e sensibilizzazione sociale sui temi di riferimento sopra richiamati, Società INformazione ONLUS ha poi realizzato i **siti web** www.dirittiglobali.it e www.global-rights.info. Il primo vede attualmente un archivio contenente oltre 74.000 articoli e documenti, il secondo di circa 7.000. In entrambi i materiali sono da sempre resi disponibili on line gratuitamente.

Dal 2014 realizza anche il **magazine internazionale "Global Rights"** in tre lingue (inglese, spagnolo, italiano) e scaricabile gratuitamente dal sito web.

Nel corso degli anni Società INformazione ha promosso, realizzato e partecipato a numerose iniziative pubbliche e di sensibilizzazione sui temi di riferimento, in particolare i diritti umani, le politiche sociali, il carcere, la discriminazione delle popolazioni Rom e Sinti, il disagio di aree periferiche metropolitane. In questo quadro di attività, l'associazione è stata tra i promotori della **Rete Nazionale di Informazione dal e sul carcere**. Sui problemi delle marginalità e discriminazioni urbane è stata tra i promotori del **Tavolo Rom** di Milano, una struttura di coordinamento tra gruppi, associazioni e realtà impegnate per l'accoglienza, la convivenza e il sostegno ai gruppi Rom presenti sul territorio e nei campi di sosta.

Molte le attività realizzate nel corso del tempo da Società INformazione. Tra queste, ricordiamo:

- Nel 2008 e 2009, in collaborazione con il Teatro Litta di Milano ha realizzato e prodotto due **spettacoli teatrali su temi relativi ai diritti umani, sociali e del mondo del lavoro**.
- Nel 2014 è stata partner della **prima Fiera nazionale dell'editoria indipendente**, promossa dall'Osservatorio degli editori indipendenti.

- Nel 2015 ha collaborato con il **Museo della memoria carceraria di Saluzzo** e partecipato, in qualità di partner, al **progetto “Gli archivi della memoria carceraria: le carte e le voci”**, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Torino.
- Nel 2017 e nel 2019 è stata tra i promotori e realizzatori del **“Festival LiberAzioni – arti dentro e fuori”** realizzato a Torino, organizzando attività culturali all’interno del locale carcere e in molti quartieri della città, nel cui ambito ha assegnato i **Premi Diritti Globali**, attribuiti a detenuti e non, nei concorsi letterari e cinematografici realizzati dal Festival.

Oltre ai tradizionali settori di interesse sociale, è andato anche crescendo l’impegno di Società INformazione attorno ad **attività culturali e di carattere internazionale**, con una centralità riguardo i temi della **pace, della risoluzione dei conflitti e dei diritti umani**. In particolare:

- Nel 2009 ha dato vita al **progetto “El Topo”**, in collaborazione con ARCI Nazionale e ARCI Venezia. Si tratta di un progetto volto al dialogo e allo scambio culturale, alla **valorizzazione del protagonismo giovanile**, con momenti di produzione musicale a **Cuba** nei quartieri Avana Vieja e Centro Avana dell’Avana, al fine di promuovere giovani artisti. Oltre a finanziare un sito web e la realizzazione di un piccolo studio di registrazione all’Avana, è stato realizzato un tour in Italia di un gruppo giovanile cubano, *Cuentas Claras*, nel novembre 2010. Il gruppo ha avuto la possibilità di realizzare concerti in una decina di città italiane e di conoscere molti gruppi e produttori musicali (*Sud Sound System, 99 Posse, Assalti Frontali*, tra molti altri). Il tour è stato documentato nel film *Con lo Que Tenemos* (di Bibi Bozzato e Orsola Casagrande) e nella partecipazione al CD-Rom *Addosso!*, realizzato per la ricorrenza del 25 Aprile da Ribess e ANPI.
- Sempre nel 2009 Società INformazione è stata tra i promotori del **Padiglione Planet Kurdistan** (organizzato su tre temi: identità, lingua, frontiere), **alla 53ª Biennale d’Arte di Venezia**, realizzato con il Comune di Venezia e il Consorzio tra Provincia, Comune e Regione, Marco Polo System. L’evento ha raccolto 13 artisti kurdi provenienti dalle quattro parti in cui è diviso il Kurdistan, oltre alla diaspora. Il Padiglione, nei cinque mesi della rassegna internazionale d’arte, è stato la sede di numerosi incontri che hanno dato vita a vari progetti. In particolare: incontri di scrittori kurdi, baschi, irlandesi, messicani e italiani; omaggio al grande scrittore kurdo Yasar Kemal a Palazzo Ducale; attività del Coro di Bambini di Sur (quartiere di Diyarbakir, nel Kurdistan turco, quasi completamente distrutto dall’esercito nell’anno 2015); incontri di musicisti e vari workshop artistici.
- A novembre 2009 ha collaborato alla **Prima Conferenza Internazionale di Pace**, tenuta a Venezia, alla quale hanno partecipato rappresentanti baschi, kurdi, irlandesi e il mediatore internazionale di pace sudafricano Brian Currin. Alla presenza delle massime autorità cittadine, in questa Conferenza la Sinistra basca ha annunciato la storica decisione di perseguire una soluzione al conflitto solo attraverso vie pacifiche. Anche i rappresentanti dei kurdi, in quest’occasione, hanno annunciato la roadmap verso i negoziati che avrebbe condotto pochi mesi dopo la

Conferenza ai primi contatti ufficiali del governo con il leader incarcerato del PKK, Abdullah Öcalan.

- In occasione del Padiglione Kurdistan è stato inaugurato il sito web **Talking Peace** (oggi inglobato in www.globalrights.info), Osservatorio sui processi di pace irlandese, kurdo e basco in particolare e, in seguito, colombiano.
- A febbraio 2011 Società INformazione, in collaborazione con il Centro Pace del Comune di Venezia, ha organizzato la **Seconda Conferenza Internazionale di Pace** che, oltre a una sessione dedicata a fare il punto della situazione dei processi di pace in corso (baschi e kurdo) ha dedicato una intera sessione alla governance locale. Hanno partecipato l'ex sindaco di Belfast, sindaci e amministratori baschi, kurdi, italiani e irlandesi. Si sono chiusi in questa occasione vari gemellaggi tra città di paesi diversi e si sono avviati alcuni progetti concreti, per esempio, sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Società INformazione sta ora lavorando a una Terza Conferenza Internazionale di Pace.
- Allo scopo di ampliare il raggio di azione dell'originario sito Talking Peace (aggiungendo l'analisi di altri processi di pace, in particolare quello colombiano) e di diffondere in altre lingue il lavoro portato avanti con il *Rapporto sui diritti globali*, nel 2014 il sito www.talkingpeace.org è stato inglobato nel progetto di www.globalrights.info realizzato da diversi anni da Società INformazione. Si tratta di una piattaforma multimediale e multilingue (inglese, spagnolo e italiano) e di una **rivista internazionale** ("**Global Rights Magazine**") che si propone, da un lato, di continuare il lavoro di osservatorio attivo sui processi di pace, promuovendo incontri e iniziative concrete, e, dall'altro, di fornire analisi, informazioni e chiavi di lettura su alcuni temi ritenuti fondamentali per la creazione di una cultura dei diritti. "Global Rights Magazine" ha dedicato un numero ai processi di pace colombiano e kurdo a maggio 2014; ha analizzato, nel numero di dicembre 2015, un anno di relazioni USA-CUBA dopo l'annuncio dei presidenti Obama e Castro di ripresa delle relazioni diplomatiche. Il numero di dicembre 2016 è stato dedicato al processo di pace in Colombia. Altri successivi numeri sono stati dedicati alle culture di liberazione, con il coinvolgimento di scrittori di numerosi paesi. Un numero dell'estate 2020 è dedicato al carcere nel mondo nel periodo della pandemia del Covid-19.
- Nel corso del 2014 l'Associazione ha partecipato prima alla realizzazione e poi alla distribuzione del **CD-Rom "Justice for Roboski"**, pubblicato alla fine del 2013 per denunciare la violazione dei diritti umani delle popolazioni curde da parte del governo turco, e in particolare della strage avvenuta il 28 dicembre 2011, quando aerei da guerra turchi effettuavano un bombardamento nel distretto di Uludere/Roboski causando la morte di 34 civili, 18 dei quali erano adolescenti e bambini.
- Con la considerazione che la cultura sia componente fondamentale nella costruzione di una politica dei diritti e della pace, dell'incontro tra popoli, della solidarietà e incontro reciproci, "**Global Rights Magazine**" ha avviato nel 2015 un progetto di scambio che vede coinvolti scrittori di Irlanda, Kurdistan, Turchia, Italia, Cuba, Uruguay, Colombia, Palestina, Siria, Egitto, Spagna, Paesi Baschi.

- Avendo seguito dal 2014 con una persona in loco i **negoziati di pace** tra il governo di **Colombia** e le FARC-EP tenutisi a l'Avana, l'associazione ha non solo raccontato quel processo ma ha anche partecipato alla creazione di un asilo per figli di ex combattenti e comunità indigene nel Cauca.
- Dal 2017 ha sviluppato e coordinato una serie di iniziative di promozione e diffusione del cinema kurdo. In particolare, sostenendo il progetto BANOS FILM a Serkaniye (e dopo l'invasione turca a Qamishlo) e il **Festival Internazionale di Cinema di Rojava**. Da questo impegno è nata la collaborazione con la Comune del Cinema di Rojava, presentata a Venezia a febbraio 2020 e con il sito streen.org.

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ INFORMAZIONE – ONLUS

via Tognazzi 15 C, 20128 Milano – Italy

Siti web: <https://www.dirittiglobali.it> ♦ <https://www.globalrights.info>

e-mail: info@dirittiglobali.it ♦ societainformazione@dirittiglobali.it